



Proiezione

Lugano Dance Project

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6900 Lugano
+41(0)58 866 4214
comunicazione@laclugano.ch
www.laclugano.ch



12.06

Ve, ore 16:30

Cinema Iride

La proiezione è seguita da un talk a cura di Emily May

In collaborazione con JFC cinema – IRIDE Lugano

Storms have eyes and eyes have storms / Return to Bog Walk / Neutrinos Ensemble

Cecilia Bengolea

L'artista multidisciplinare argentina Cecilia Bengolea, la cui pratica esplora il corpo – nella sua dimensione individuale e collettiva – come luogo di memoria, empatia e scambio emotivo, presenta al Cinema Iride di Lugano una selezione di tre sue opere video.

In *Storms have eyes and eyes have storms*, Bengolea filma per la prima volta in super8 il paesaggio in cui è cresciuta, oggi radicalmente trasformato: dalla *Pampa húmeda* alla *Pampa seca*. Le riprese, realizzate nell'estate 2024, si svolgono tra un tornado e una siccità storica. Parallelamente, l'artista documenta il laboratorio di danza condotto nello stesso periodo con i bambini della fondazione "Belleza y Felicidad" a Villa Fiorito, luogo natale di Maradona.

Return to Bog Walk presenta le prime immagini girate in Giamaica, segnando il punto di partenza di un progetto video destinato a svilupparsi successivamente negli Stati Uniti. Realizzate a Bog Walk e nei suoi dintorni, le riprese documentano i primi incontri coreografici e gli scambi incarnati, radicati nella cultura *dancehall* e nei paesaggi locali.

Queste sequenze iniziali costituiscono il materiale fondativo del progetto, definendo un terreno visivo ed emotivo da cui prenderanno forma e si espanderanno le immagini realizzate negli Stati Uniti. L'etnocoreologia (o etnologia della danza, danza antropologica) è lo studio della danza attraverso l'integrazione di diverse discipline, tra cui antropologia, musicologia, etnomusicologia ed etnografia. Per *Neutrinos Ensemble* Bengolea ha lavorato in dialogo con l'astrofisico Thierry Foglizzo, filmando la sua fontana sperimentale, che dimostra come i fluidi e l'universo siano governati dagli stessi principi di asimmetria, all'origine delle esplosioni. Da queste ultime si liberano particelle senza confini, i neutrini, che ci attraversano trasportando minerali e ossigeno, viaggiando attraverso i corpi fino al centro della Terra.

Adottando il punto di vista dei neutrini e osservando l'incontro, i movimenti gravitazionali e il possibile collasso di due stelle massicce – come le supernove che popolano l'universo conosciuto –, Bengolea costruisce una coreografia di corpi che si incontrano, si muovono l'uno intorno all'altro e infine collassano. Le forze magnetiche presenti nell'universo fanno sì che gli elementi – dalle galassie alle stelle fino alla polvere cosmica – si attraggano e collassino proprio in virtù di questa attrazione.